

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI 12000 12135

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: nel cortile all'interno de<sup>INV.</sup> 17591  
gli Horrea Epagathiana

OGGETTO: Capitello composito a foglie lisce di colonna

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV secolo (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo

MISURE: a. cm. 33, diag. abaco cm. 49, lati abaco cm. 32  
x 32, diam. base cm. 38

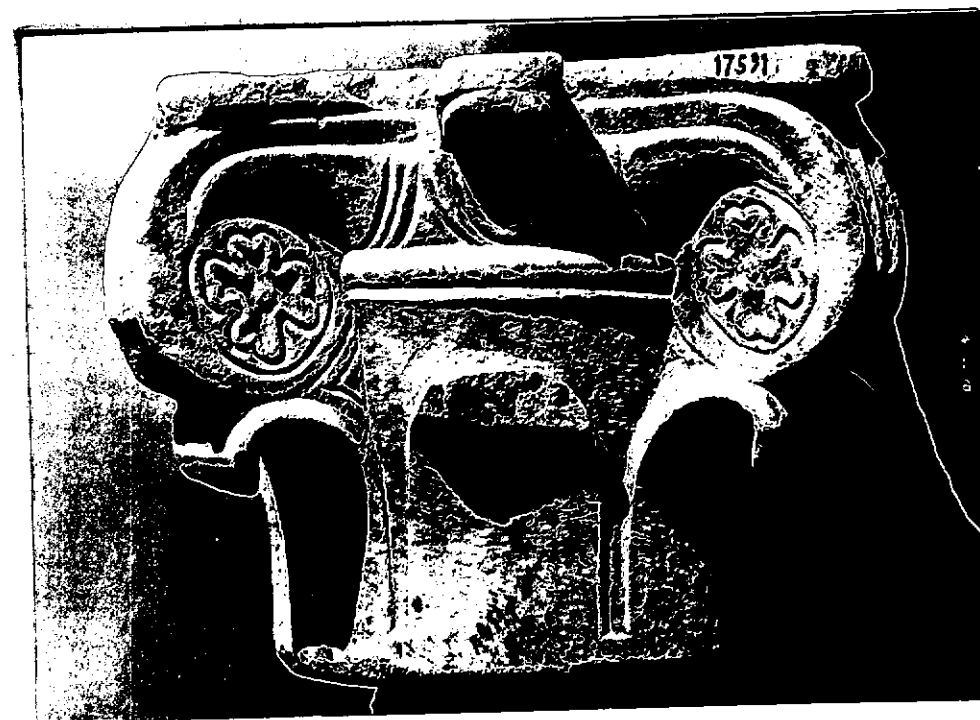
STATO DI CONSERVAZIONE: abrase le estremità di alcuni spigoli dell'abaco e di alcune cime delle foglie

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 132.7

DESCRIZIONE: quasi semicilindrico il kalathos un po' tozzo, svolge un'unica corona di otto foglie lisce uguali, dalla cima fortemente ricurva (quattro di queste cime sorreggono le volute). Più interessante l'elemento ionico per gli elementi tipologici che mostra; l'echino infatti separato da un collarino liscio dall'orlo del kalathos, è lavorato con un unico semiovulo centrale racchiuso in due sgusci molto larghi; questi, ai lati comunicano direttamente con le stilizzate e lisce semi-palmette il cui margine è accompagnato da due scanalature che così fanno da contrappeso alle scanalature dei due sgusci, creando così un motivo geometrico molto stilizzato che trascende l'originario schema del kyma ionico, (si noti ancora la man-  
./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

**Scavi di Ostia, VII, 520**

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

17483, 17536 e 17573

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*P. Pensabene*

DATA:

**P. Pensabene**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*F.to* M. FLORIANI SQUARCIAPINO

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12000 12135

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

INV. 17591

ALLEGATO N. .... 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

canza di freccette o lancette ai lati dell'ovulo).

Le semipalmette si prolungano, restringendosi nella parte superiore delle volute, non coincidendo però con il loro margine superiore.

Le volute, non più lisce, presentano la superficie ornata da un fiore (a croce di Malta) con quattro petali bilobi scavati leggermente all'interno in modo da far sporgere il piccolo bulbo centrale (si ricordi che simile fiore nelle volute si è già frequentemente incontrato in tardi esemplari ostiensi come i nn. 17483, 17536 e 17573 ecc.).

Il lobo-fiore dell'abaco è rettangolare con un disco piatto nella parte inferiore.

Anche qui la tecnica della lavorazione dell'elemento ionico è a incisioni non scanalate.